

GIUSTIZIA

CONTENZIOSO IN PUGLIA

LOTTA PER IL VERTICE

Il contendente all'incarico, Renato Nitti: «Non ha i titoli». E la palla passa all'organo di autogoverno dei togati

Procuratore di Trani la nomina torna al Csm

Il Consiglio di Stato cancella il via libera del Tar a Di Maio



DI MAIO Nomina procuratore al Csm

● **BARI.** Il provvedimento con il quale il Consiglio superiore della magistratura (Csm) ha nominato procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trani, il magistrato **Antonio Di Maio**, è affetto da un vizio di legittimità per eccesso di potere. Lo ha deciso il Consiglio di Stato che ha accolto parzialmente il ricorso proposto dal pubblico ministero del Tribunale di Bari, Renato Nitti, il quale insieme a Di Maio concorreva al posto di procuratore della Repubblica di Trani. In primo grado, il 30 gennaio 2018, il Tribunale amministrativo regionale (Tar) del Lazio aveva respinto il ricorso di Nitti.

I giudici di Palazzo Spada, invece, hanno respinto il ricorso di Nitti nella parte in cui lamentava l'inammissibilità della proposta di Di Maio di organizzazione dell'ufficio della Procura ritenendola «generica e inconsistente», tanto da «dover essere considerata inesistente». Ma lo ha accolto nella parte relativa al possesso dei titoli utili per il concorso, poiché solo tre mesi prima della nomina di Di Maio a procuratore di Trani, lo stesso Csm aveva ritenuto Di Maio non idoneo a guidare la Procura di Chieti perché «non ha mai svolto funzioni neppure di fatto direttive e presenta un profilo professionale, piuttosto che indirizza-

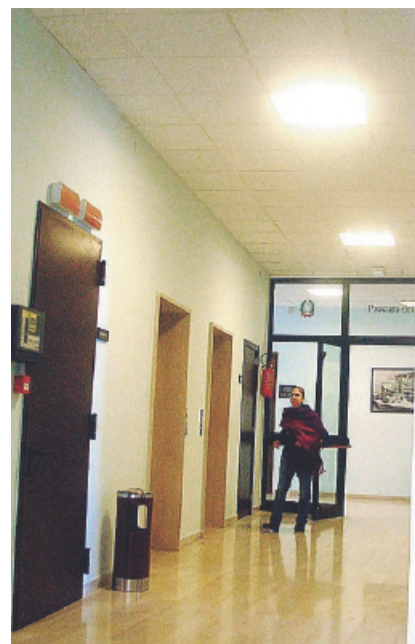
to a temi organizzativi, maggiormente volto all'approfondimento scientifico delle questioni giuridiche».

Una valutazione simile era stata fatta per Di Maio in precedenza, per un altro concorso per ricoprire un incarico semi-direttivo nella Procura (poi soppressa) di Nicosia. Quindi - è il ragionamento dei giudici - «non si intende come un tale profilo possa essere ritenuto in presenza di un concorrente con i titoli documentati dal ricorrente».

«Un tale dato - è scritto in sentenza con riferimento alla delibera di nomina di Di Maio del Csm - per la manifestazione di contraddittorietà e

discontinuità logica che esprime, manifesta una irragionevole incoerenza nell'attività amministrativa ed è pertanto indice rivelatore di un vizio di illegittimità del giudizio e, con esso, del provvedimento finale».

Gli atti sulla nomina del procuratore di Trani tornano ora al Csm che si trova a scegliere fra tre ipotesi: può confermare la nomina di Di Maio motivandola in modo diverso dal primo atto; può confermare la nomina con le stesse motivazioni, ma in questo caso si potrebbe far nuovamente ricorso al Consiglio di Stato; potrebbe nominare a procuratore di Trani il ricorrente Nitti.



TRANI L'interno della Procura [foto Calvaresi]



LEGAMBIENTE DUE ANNI DI LAVORO PER FAR VENIRE A GALLA IL MONDO DELLE IMPRESE SOSTENIBILI: IN PUGLIA GIÀ OLTRE 22MILA, 11MILA SOLO NELLA PROVINCIA DI BARI

Riduzione, riuso, recupero: da Go green Apulia la sfida dell'economia del futuro che è Verde

GIUSEPPE ARMENISE

● **BARI.** Ricerca, innovazione, qualità e bellezza: quattro canoni di riferimento per la economia produttiva della nuova generazione. Dal 2011 al 2016, 354.580 imprese in Italia hanno investito risorse in prodotti e tecnologie green, pari al 27,1% dell'imprenditoria extra-agricola e la Puglia ha primeggiato tra le regioni più virtuose ospitando più di 22mila imprese del settore. Tra le prime venti province a maggior numero di investitori spicca poi Bari con 11mila aziende (dati forniti dal Rapporto GreenItaly 2017).

È quanto emerso dalla presentazione dei lavori di Ggag - Go Green Apulia, GO!, progetto promosso da Legambiente Puglia e finanziato dalla presidenza del Consiglio dei ministri e del Servizio civile nazionale, che ha concluso il suo percorso.

«Con GGAG - Go Green Apulia, GO! - spiega il presidente di Le-



gambiente Puglia **Francesco Tarantini** - abbiamo raccontato la Puglia della green society, disponibile a muoversi, produrre, spartirsi, consumare in maniera più equa, sostenibile e giusta. È la Puglia di chi fa impresa puntando su ricerca, innovazione, qualità e bellezza e percepisce la tutela dell'ambiente non come un limite, ma come un valore e un'opportunità di sviluppo. Proponia-

mo l'istituzione di un Osservatorio regionale permanente sulla green economy, che coinvolga la Regione Puglia, Confindustria, Unioncamere e le Università, necessario per continuare a monitorare, mettere in rete e promuovere le imprese green».

Tra le attività che il progetto ha messo in campo, la campagna itinerante «Tutti su per la Terra», cui hanno partecipato 200 giova-

ni, 15 organizzazioni profit e non profit, 11 enti territoriali. Dagli incontri proposti si può registrare un confronto attivo tra giovani, istituzioni e imprese green pugliesi, che hanno aderito all'iniziativa illustrando la propria realtà aziendale e le potenzialità delle professioni verdi.

«La Puglia dei Green Jobs - spiega da Legambiente - racconta un progetto corale, carat-

terizzato da attività varie. uno scambio di pratiche innovative tra giovani, imprese e istituzioni ha favorito l'emergere di idee e messo in luce le potenzialità di un settore - la green economy - oggi in forte espansione».

Investire in economia verde è conveniente. C'è una possibilità alternativa alla produzione finalizzata alla produzione informata sul consumo di risorse. Quest'alternativa è caratterizzata dalle 3 R fondamentali dell'economia circolare: riduzione, riuso, recupero. Prova ne siano gli esempi illustrati dal rapporto Go Puglia: c'è a Trani chi dai fanghi residui generati dalla lavorazione della pietra naturale, produce mattoni; oppure chi, a Polignano a mare, dal trattamento delle acque di risulta della depurazione ottiene bioplastica o ancora chi, a Cassano, dagli scarti di lavorazione in un oleificio si procura il materiale per rendere autosufficiente il sistema di riscaldamento dell'azienda.

METEO LARICCHIA

Fine settimana
la pioggia
non darà tregua



● Che questo inizio di ottobre sia all'insegna della piena stagione autunnale ce ne stiamo accorgendo per una profonda area depressionaria che sta interessando in particolare le nostre regioni, determinando precipitazioni anche temporalesche di moderata intensità e che ci interesseranno per quasi tutto il fine settimana. Abbigliamento autunnale con maglione e ombrello al seguito.

OGGI - CIELO: molto nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche di moderata intensità **VENTI:** deboli sciroccali, moderati con rinforzi su aree ioniche **TEMPERATURE:** di poco inferiori alla media stagionale (Min. 17°C - Max 25°C) **MARI:** mossi, localmente molto mossi. Ionio agitato.

DOMANI - CIELO: Nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche specie nelle aree interne **VENTI:** deboli sciroccali con locali rinforzi **TEMPERATURE:** stazionarie **MARI:** moto ondoso stazionario.

DOMENICA - CIELO: nuvolosità a tratti intensa con locali precipitazioni **VENTI:** deboli, localmente moderati sciroccali **TEMPERATURE:** quasi stazionarie **MARI:** mossi, localmente molto mossi

DA LUNEDÌ - Estrema variabilità tipicamente autunnale senza fasi fredde ed in attesa di perturbazioni atlantiche verso il fine settimana.

EMILIANO: «PRIMA DI NOI IL MANAGEMENT DISTRIBUIVA DENARO A TUTTI I PARTITI»

Fse tra cantieri chiusi o in ritardo «Il rinnovamento richiede tempo»

una integrazione simile».

Ma intanto si procede a rilento, nonostante i 600 milioni (quasi tutte risorse pubbliche) già disponibili e i cronoprogrammi sbandierati negli ultimi mesi e mai rispettati. I lavori di ammodernamento dell'anello di Bari hanno sforato i tempi di quasi un anno, quelli appena cominciati sulla linea per Taranto dovrebbero terminare a fine 2020. L'elettrificazione nel Barese è un buco nero: Fse sta sostituendo i cavi rubati, e ha spostato a giugno 2019 l'entrata in esercizio dei nuovi Impuls elettrici che erano annunciati per giugno scorso. Tuttavia, considerando che i convogli non hanno ancora ottenuto l'omologazione, che anche la trazione elettrica va collaudata e autorizzata, l'obiettivo sembra lontanissimo. Anche il limite dei 50 chilometri l'ora imposto

dall'Ansf non sarà superato prima dell'attivazione del sistema Semt e dell'automazione dei passaggi a livello: fine 2020 nel Barese, nessuna previsione possibile per il Salento (gli ottimisti dicono 2022) dove i lavori non sono nemmeno cominciati. Peraltro il «grande progetto» (la cosiddetta metropolitana di superficie del Salento) non copre il ramo ionico (la linea per Gallipoli) e dunque, dal punto di vista tecnologico, esiste una grave contraddizione che andrà risolta prima di qualunque altra decisione.

Ed è per questo che i vertici di Fse chiedono pazienza. «Sappiamo dei disservizi di questi giorni - dicono in riferimento ai collegamenti tra Bari e Martina Franca - ma già dalla prossima settimana il servizio verrà migliorato con l'aumento del numero dei posti disponibili e una revisione degli ora-

ri». Con le linee ferroviarie fortemente limitate, il ricorso ai collegamenti sostitutivi su bus è quasi obbligatorio. «In Puglia - ha ricordato l'assessore ai Trasporti, Gianni Giannini - abbiamo messo in esercizio 400 nuovi autobus, e stiamo ipotizzando di reperire ulteriori risorse. Rispetto al disastro del passato, possiamo dire che Fse è una azienda nuova: i tempi degli interventi sono lunghi ma ha già voltato pagina». «Questa società è stata ripresa per i capelli - ha detto il presidente della Regione, Michele Emiliano - soprattutto grazie all'ex ministro Graziano Delrio. Quando con Giannini abbiamo affrontato il problema, abbiamo valutato che il gruppo Fs fosse la soluzione migliore perché la Regione - che pure avrebbe potuto acquistare Fse - non è in grado di gestire una ferrovia, dopo il disastro di un management che distribuiva denaro a tutte le forze politiche dell'arco costituzionale. Siamo sulla strada giusta. Certo, due anni e mezzo possono sembrare una eternità a chi viaggia e non può permettersi alternative, ma non sono nulla rispetto all'opera di risanamento in corso». [m.scagl.]